

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 19 (147) - 19 MAGGIO 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Prosegue quella che ormai si può considerare solo una passerella del Napoli che punta a chiudere nel migliore dei modi una stagione ricca di soddisfazioni. L'obiettivo più importante dei campani a questo punto potrebbe essere il primo posto di Osimhen nella classifica marcatori, risultato quasi acquisito visto che gli inseguitori non stanno andando al massimo. La giornata che doveva essere priva di grandi sussulti si è rivelata invece ricca di sorprese con i passi falsi di alcune formazioni che erano indicate come favoritissime e invece hanno mostrato lacune; in particolare proprio Napoli, Milan e Atalanta che hanno perso punti preziosissimi ma anche la Lazio che ha limitato solo in parte i danni. Il Napoli dopo i festeggiamenti per lo scudetto ha archiviato la quartultima giornata di campionato con una prestazione deludente, che ha ricalcato in parte quella precedente con la Fiorentina, ma con un risultato negativo che non era nelle previsioni. Il Monza che cerca soddisfazioni a spese delle grandi voleva battere i freschi campioni d'Italia e ci è riuscito, sia per meriti suoi, sia per la scarsa concentrazione degli ospiti che forse pensano già alla prossima stagione ed hanno messo in previsione anche qualche sconfitta. Alle spalle del Napoli la situazione si sta mettendo male per la Lazio che da circa un mese non riesce ad ottenere risultati positivi, fatta eccezione per la vittoria col Sassuolo che ha destato comunque perplessità. All'Olimpico la Lazio avrebbe dovuto battere con autorità il Lecce ed invece si è fatta inchiodare sul 2-2 che per parecchi minuti poteva trasformarsi addirittura in risultato pieno per gli ospiti. Il Lecce ha dato il massimo per allontanarsi in classifica dalle posizioni che condannano alla B e il pari di Roma è un buon risultato in questo senso anche perché è meritato e conferma una condizione valida del gruppo in vista del prossimo impegno con Lo Spezia che vale tutta la stagione. Aver intascato solo un punto ingarbuglia moltissimo le carte di Sarri che vede sempre più difficoltoso tenere un passo da Champions alla luce di quanto hanno ottenuto le dirette avversarie. L'unica consolazione viene dal ritorno al gol di Immobile che era a secco da settembre.

La Juventus con la Cremonese ha fatto con autorità quanto non è riuscito alla Lazio. Ha vinto una partita importante e che sulla carta non era poi così alla portata perché la Cremonese negli ultimi tempi ha messo in campo gioco valido, raccogliendo punti determinanti per l'ipotetica salvezza che però dopo il ko di Torino è sempre più difficile. La Juve è stata la formazione di testa che ha tratto maggiori benefici dalla giornata rinforzando il suo secondo posto, riducendo il distacco dal Napoli a 14 lunghezze e mettendosi alle spalle un gruppo di avversarie tra cui solo l'Inter non ha perso punti.

Sulla stessa frequenza della Juventus doveva essere il Milan che era dato per favorito a La Spezia. I rossoneri invece sono finiti sconfitto al termine di una prestazione che ha portato nuove incertezze (nonostante i due pali centrati che potevano rovesciare il risultato) nella possibilità di inserirsi con forza nella lotta per la Champions. Il Milan ha ora un calendario con un solo impegno proibitivo, contro la Juventus, ma non dovrà fare altre "follie" con Samp e Verona se vorrà continuare a sognare un futuro europeo ad alto livello. Il colpo a spese del Milan ha ridato forza allo Spezia che, pur restando in piena lotta per la retrocessione, ha agganciato il Verona e nel prossimo faccia a faccia col Lecce potrebbe dare nuova solidità per un futuro in A nella prossima stagione.

Il risultato più importante l'ha centrato l'Inter che sta vivendo un nuovo periodo di grande rendimento. A San Siro ha messo ko il Sassuolo senza faticare neppure troppo grazie ad una ripresa super. E' vero che il Sassuolo era reduce da una prestazione non esaltante col Bologna ma resta pur sempre un gruppo ricco di qualità e che in alcuni periodi della stagione ha saputo farsi rispettare anche con formazioni più dotate tecni-

camente. I quattro gol segnati dall'Inter dimostrano che i nerazzurri ora sono lanciati e possono creare guai a chiunque, specie se continueranno a mettere in campo la determinazione vista negli ultimi impegni che apre scenari europei sempre più allettanti. Il Bologna non ha ritrovato la strada giusta con la Roma perdendo l'occasione giusta per conquistare punti determinanti nella corsa all'ottavo posto. Da sei turni i rossoblu non riescono a fare bottino pieno e la flessione di rendimento è più che evidente anche per quanto si nota in campo. L'attacco lascia parecchio a desiderare e il rientro di Arnautovic, schierato titolare a sorpresa, non ha dato i vantaggi sperati. La Roma esce dal Dall'Ara tutto sommato con un risultato favorevole perché si era presentata con una formazione priva di moltissimi titolari che sono stati impiegati solo nella ripresa. L'aver rischiato poco o nulla con una difesa molto attenta era l'obiettivo che si proponeva e l'ha centrato.

Al Bologna resta l'amarezza di una prestazione sottotono che ormai nega l'ottavo posto finale, e in più è apparso evidente lo scontro interno tra l'allenatore e Arnautovic che faticano a parlarsi. Il prossimo impegno dei rossoblu in casa della Cremonese dovrà essere sfruttato al meglio per farsi perdonare dai tifosi le ultime scarse prestazioni.

Grande euforia a Salerno dove i padroni di casa hanno costretto alla resa l'Atalanta che in trasferta è spesso riuscita a dare il meglio centrando vittorie e raffica. La facilità a centrare colpi esterni è andata invece a rotoli in casa di una Salernitana quanto mai decisa a farsi rispettare che ha lottato per tutto il match e proprio al 93', quando il pari sembrava ormai cosa fatta, ha rifilato il colpo del ko. I bergamaschi con questo scioglimento probabilmente hanno detto addio ad una qualificazione Champions e dovranno riflettere e rimpiangere sulle occasioni che hanno buttato al vento, non solo in questi ultimi turni.

Per la Salernitana invece un successo molto importante che dà la carica e la convinzione di potersi ripetere addirittura a spese della Roma tra qualche giorno.

Nella lotta per la conquista di un posto dall'ottava alla tredicesima posizione si è registrata qualche interessante variazione dopo i successi del Torino a Verona e della Fiorentina al Franchi con l'Udinese.

Il Toro era reduce da un pari a Monza ed aveva la piena convinzione di poter fare il pieno al Bentegodi, risultato centrato che ha complicato non poco la posizione dei veneti che fin dai primi minuti hanno mostrato difficoltà ad andare a rete. Ciò ha favorito il gioco di rimessa dei granata che coi tre punti si sono confermati all'ottavo posto in classifica generale, posizione che non sarà facile tenere perché se la dovranno vedere con Fiorentina e Inter nelle giornate conclusive.

Il Verona che sperava di dare un puntello forse decisivo alla salvezza si ritrova invece in una posizione critica e non può sperare in un calendario favorevole perché sarà in trasferta a Bergamo ed a San Siro col Milan.

La felicità è apparsa sul volto della Fiorentina che sfruttando al meglio il favore del campo ha battuto un'Udinese, per nulla intenzionata ad arrendersi, che ha sfoggiato una prestazione di tutto rilievo. Con i tre punti i viola si consolano in parte dello scioglimento europeo e possono preparare al meglio il prossimo faccia a faccia in casa del Toro che potrebbe essere determinante per la conquista dell'ottavo posto in classifica.

In coda senza grande interesse Samp-Empoli, un 1-1 che ha visto l'ennesima prestazione incolore dei liguri che sono già in B e anche per questo non trovano più stimoli. Il pari fa invece classifica per l'Empoli che comunque recrimina visto l'andamento delle operazioni in cui ha sfiorato anche la vittoria.

A questo punto le due formazioni che scenderanno in B con la Samp usciranno dal gruppo Cremonese, Verona, La Spezia e Lecce. Il Bologna per uno strano gioco del destino forse darà il volto definitivo alla coda della graduatoria perché se la vedrà con due delle possibili retrocedende.



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



35a GIORNATA

Bologna-Roma	0-0	
Fiorentina-Udinese	2-0	7' Castrovilli, 90' Bonaventura
Inter-Sassuolo	4-2	41' Lukaku', 55' (aut.) Tressoldi, 58' Martinez, 63' Henrique, 77' Frattesi, 89' Lukaku
Juventus-Cremonese	2-0	55' Fagioli, 79' Bremer
Lazio-Lecce	2-2	34' Immobile, 45'+2' Oudin, 51' Oudin, 90'+4' Milinkovic-Savic
Monza-Napoli	2-0	18' Mota, 54' Petagna
Salernitana-Atalanta	1-0	90'+3' Candreva
Sampdoria-Empoli	1-1	34' Zanolì, 90'+3' Piccoli
Spezia-Milan	2-0	75' Wisniewski, 85' Esposito
Verona-Torino	0-1	29' Vlasic



Marcatori

23 reti:	Osimen (Napoli).
20 reti:	Martinez (Internazionale).
15 reti:	Dia (Salernitana).
13 reti:	Lookman (Atalanta), Nzola (Spezia).
12 reti:	Leao (Milan), Kvaratskhelia (Napoli).
11 reti:	Dybala (Roma), Immobile (Lazio), Sanabria (Torino).
10 reti:	Beto (Udinese), Orsolini (Bologna), Vlahovic (Juve), Zaccagni (Lazio).
9 reti:	Berardi (Sassuolo), Dzeco (Internazionale), Felipe Anderson (Lazio).

Marcatori Bologna:

10 reti:	Orsolini.
8 reti:	Arnautovic.
5 reti:	Posch.
4 reti:	Ferguson.
3 reti:	Barrow, Dominguez, Sansone.
1 rete:	Aebischer, Lykogiannis, Moro, Soriano, Zirkzee.
1 autorete:	Chiriches (Cremonese).

Classifica

Napoli	83
Juventus	69
Inter	66
Lazio	65
Milan	61
Roma	59
Atalanta	58
Fiorentina	49
Monza	49
Torino	49
Bologna	47
Udinese	46
Sassuolo	44
Empoli	39
Salernitana	38
Lecce	32
Hellas Verona	30
Spezia	30
Cremonese	24
Sampdoria	18



Bologna-Roma 0-0



PARTITA NOIOSA

Al Dall'Ara nel match Bologna-Roma prevale la noia, la partita termina 0 a 0

Domenica 14 Maggio entrambe le squadre si sono presentate al Dall'Ara con tante assenze. Mourinho ha rimediato prendendo giocatori dalla Primavera, ma i 22 in campo, e i successivi cambi, non hanno creduto fino in fondo in questo match. La Roma ha pensato a Leverkusen e al Bologna sembravano mancare stimoli. Si spera che sabato contro il Cremona i rossoblù possano tornare alla vittoria. Motta ha inserito Arnautovic, assente da gennaio, fin dal 1'. Con lui Orsolini a destra e Barrow a sinistra. Mourinho ha optato per una Roma giovanissima, con Tahirovic



Foto B.F.C.

e Missori titolari, Solbakken e Belotti, a reggere l'attacco. Il primo tempo non ha offerto emozioni, un'azione pericolosa al 18' è stata quella di Orsolini, che ha provato da fuori con Svilar che ha alzato sopra la traversa. Al 24' Skorupski ha chiuso la porta in faccia a Belotti, respingendo il suo tiro. Nel finale del primo tempo Dominguez e Zalewski hanno provato a cercare il goal, ma la palla non è entrata per pochi centimetri. La ripresa, se possibile, ha riservato ancora meno emozioni, da annotare il ritorno della curva Andrea Costa, dopo il primo tempo passato in silenzio per onorare il ricordo di Massimiliano Bozza, ultras rossoblù scomparso prima della partita, ma i giocatori non hanno colto questi incitamenti e non si sono presentate occasioni da rete se non il piattone di Zirkzee in pieno recupero, terminato fuori. Vicina al vantaggio la Roma con Camara e Mancini, ma sono state possibilità estemporanee. Un cosa è certa, al Dall'Ara ha vinto la noia e la gara è terminata 0 a 0.

Bologna-Roma 0-0

Bologna (4-2-3-1): Skorupski; De Silvestri (69' Lykogiannis), Bonifazi, Sosa, Cambiaso; Schouten, Dominguez; Orsolini, Ferguson (69' Moro), Barrow; Arnautovic (69' Zirkzee). - All. Motta.

Roma (3-5-2): Svilar; Celik (53' Mancini), Cristante, Ibanez; Missori, Camara, Tahirovic (76' Matic), Wijnaldum (53' Bove), Zalewski; Solbakken (70' Pellegrini), Belotti. - All. Mourinho.

Arbitro: Daniele Orsato di Schio.

Rosalba Angiuli



Bologna-Roma 0-0



POCO BRILLANTI

Un punticino che aggrava la classifica



Foto B.F.C.

Ancora un pareggio del Bologna contro una delle 7 "grandi": ora sono 10 i punti conquistati dai ragazzi di Motta nelle 6 partite disputate nel girone di ritorno contro le prime in classifica (manca ormai solo l'incontro col Napoli tra due turni). Detta in questo modo, per noi tifosi ci sarebbe già abbastanza di che essere soddisfatti, ma non è proprio così per due motivi: innanzitutto, alle buone prestazioni contro le squadre migliori fanno da contraltare le nostre pesantissime sconfitte contro le squadre più modeste del Campionato; in secondo luogo, il pareggio ottenuto ieri contro una Roma rimaneggiatissima e incrociata in tutti i reparti, reduce tra l'altro dall'incontro di andata della semifinale europea di 3 giorni fa e con la testa rivolta all'incontro di ritorno tra 4 giorni, è coinciso con le vittorie di Fiorentina, Torino e Monza che ci hanno staccato in classifica e relegato all'11° posto.

Più che il fatto di essere tornati nuovamente nella parte destra della classifica, ci preoccupano fortemente le condizioni psico-fisiche mostrate negli ultimi 6 incontri dalla nostra squadra, ormai una brutta copia della compagine in grado di esaltare tutti noi tifosi negli incontri con-

tro Inter, Lazio, Atalanta, Juve, Fiorentina e Udinese!!

Infatti, è evidente a tutti che, dopo la splendida partita di Bergamo, il Bologna di Motta ha perso tutta la brillantezza del gioco che aveva suscitato grande entusiasmo e molti punti in classifica!

Anche ieri, così come nelle ultime sei partite, il Bologna ha continuato a condurre il gioco (72% di possesso palla e 705 passaggi a 263), ma guardando la partita si capiva chiaramente che, se c'era una squadra che avrebbe potuto passare in vantaggio in qualunque momento, questa era solo la Roma!

Del resto, le nostre uniche 3 conclusioni nello specchio della porta sono arrivate con tre tiri dalla distanza di Orsolini, Dominguez e Ferguson, così come gli unici goal nelle nostre ultime partite sono arrivati con un eurogoal da fuori area di Dominguez e due rigori di Orsolini!

Non riusciamo più a saltare le linee difensive avversarie e ad entrare in area col pallone o a crossare dal fondo, e quando ciò capita, come col jolly arrivato ieri sui piedi di Zirzee al 93', i nostri attaccanti sono incapaci di centrare lo specchio della porta.



Foto B.F.C.

Purtroppo Marko Arnautovic, dopo il grave infortunio patito proprio contro la Roma nella partita di andata, non è ancora tornato in condizioni fisiche (e forse anche "mentali") accettabili per poter sopperire da solo a tutte le magagne del nostro attacco, così come aveva fatto nella prima parte della stagione fino alla pausa per i Mondiali.

Né tantomeno il Barrow delle ultime due stagioni e lo Zirkzee visto quest'anno appaiono in grado di risolvere le partite con conclusioni a rete degne di un attaccante di Serie A! Se poi a ciò aggiungiamo lo scadente stato fisico di molti giocatori decisivi fino a metà aprile (su tutti, Ferguson e Posh) e i giocatori che continuiamo a perdere per strada (Soriano, Sansone, Soumaoro, Kyriakopulos), ecco che le speranze di rivedere, nelle prossime ultime tre partite, il bel Bologna visto nei primi mesi dell'anno si affievoliscono fortemente!

In classifica, come detto sopra, siamo stati allontanati da quell'8° posto che avevamo raggiunto con merito e mantenuto con sicurezza per molte settimane: nelle ultime 6 partite, il Monza ci ha recuperato 8 punti, il Torino 6 e la Fiorentina 4, per cui siamo stati purtroppo relegati all'11° posto con 2 punti di distacco dalle nostre suddette avversarie. Le prossime 3 partite ci propongono una Cremonese disperata, che giocherà col coltello tra i denti per mantenere viva qualche speranza di salvezza (e, visti i nostri ultimi due precedenti contro Verona ed Empoli, c'è da aver paura!); poi il Napoli, Campione ormai rilassato (sconfitto ieri dal Monza!), nell'ultima nostra partita casalinga al Dall'Ara; infine, un Lecce ormai salvo nell'ultima giornata di Campionato.

Non si tratterebbe, sulla carta, di ostacoli insormontabili, ma viste le nostre prestazioni nelle ultime 6 partite, penso che si possa solo sperare, nella migliore delle ipotesi, di raggiungere almeno il 10° posto in classifica.

Forza ragazzi, cerchiamo di tenere duro in queste ultime partite: non è un grandissimo traguardo, ma almeno finire per una volta tra le prime 10 ce lo meriteremmo, noi tifosi!

Gianluca Burchi



Bologna-Roma 0-0



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"La prestazione c'è stata, contro una squadra che da inizio stagione si difende molto bene e prende pochissimi gol. Alla fine peccato per quell'ultima palla su cui si poteva anche vincere la partita.

La prova di Arnautovic? Marko ha giocato una buona partita come tutti i compagni, collettivamente abbiamo fatto la gara che dovevamo, competitivi sulle seconde palle su cui la Roma è sempre forte.

È vero che specialmente nel primo tempo potevamo cambiare ritmo qualche volta in più, ma tutto sommato sono contento e ora bisogna continuare su questa strada".



Il commento di Lukasz Skorupski nel post partita



"Una buona prestazione, abbiamo palleggiato bene ma dobbiamo imparare a essere più cattivi sotto porta e fare gol: se vogliamo arrivare in alto in classifica dobbiamo sfruttare le situazioni in attacco e andare in rete.

Le assenze in difesa? Io sono sempre tranquillo quando manca qualcuno perché so che chi viene chiamato in campo si fa sempre trovare pronto e dà una mano alla squadra, il clean sheet di oggi dimostra che abbiamo fatto bene la fase difensiva".

Il commento di Andrea Cambiaso nel post partita

"Abbiamo preso un punto importante contro una squadra forte come la Roma, quindi va bene così.

Siamo ancora in corsa per l'ottavo posto: è vero, abbiamo perso terreno, però mancano ancora tre gare. Guardiamo avanti e continuiamo a crederci.

Nel primo tempo abbiamo gestito bene il gioco poi la Roma ci ha preso le misure e si è adattata.

Nella ripresa loro si sono chiusi molto difendendosi bene e in alcune occasioni abbiamo rischiato di prendere gol. Il mister ci dà tanta libertà nello scambiarci le posizioni, oggi abbiamo costruito buone occasioni ma ci è mancata un po' di cattiveria negli ultimi metri".



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

NANNINA - 1960-61

BOLOGNA F. C.

Il Bologna F. C., sorto nel 1909, è una fra le più valide squadre che rappresentano il calcio nazionale. Nel libro d'oro del campionato italiano, il suo nome figura per ben sei volte al primo posto. È l'unica squadra italiana che abbia vinto, per due volte, negli anni 1932 e 1934 la coppa Europa, prestigiosa competizione fra squadre di Club.





Bologna Primavera

RITORNO ALLA VITTORIA

Vittoria a Cagliari

Era una partita da vincere per la Primavera di Luca Vigiani, soprattutto dopo la vittoria dell'Atalanta per evitare la zona play-out, e così è stato: con un 3-1 in casa del Cagliari che, dopo l'espulsione di Veroli al 14', ha messo in cassaforte un bel successo, mai in discussione con l'avanzare dei minuti. Decidono i tre attaccanti – Mazia, Anatriello e Raimondo – poi, nel finale, Deriu sigla il gol della bandiera casalinga. Dopo nove turni, il Bologna ritrova una vittoria importantissima in uno scontro che poteva complicare la sua classifica.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini tra i pali, linea a quattro composta da Wallius, Stivanello, Motolese e Corazza; Bynoe in mediana con Rosetti e Urbanski nel ruolo di mezzali; in avanti Raimondo supportato da Anatriello e Mazia.

Bel primo tempo da parte dei ragazzi di Vigiani, che approcciano bene la gara e concludono per la prima volta verso la porta di Iliev con Rosetti al 7': il sinistro del centrocampista si spegne tra le braccia del 32 casalingo. Rispondono proprio i sardi al 9', quando Griger in ripartenza sterza in area, ma si fa dire di no da un attento Bagnolini. La situazione di equilibrio viene spezzata al 14', quando Raimondo è più lesto di Veroli ad andare sul pallone che lo stesso difensore stava recapitando a Iliev: Grasso, senza esitazioni, mostra il rosso al centrale del Cagliari. Bologna che, quindi, prende saldamente in mano le redini del gioco, costringendo gli avversari nella propria metà campo: al 21', il colpo di testa di Raimondo si stampa sulla traversa; ma al 38' Mazia tira fuori un vero e proprio coniglio dal cilindro, realizzando su cross di Anatriello in mezza rovesciata. Al 42', pure la possibilità di raddoppio quando Urbanski serve Raimondo che, davanti a Iliev, viene murato.

Nella ripresa, i felsinei amministrano senza problemi il risultato, trovando anche il raddoppio al 55': Mazia ritorna il favore dell'assist ad Anatriello, con il numero 9 bravo a spedire sotto la traversa il pallone all'interno dell'area. Undici giri di lancette successive, il palo dice di no a Urbanski per il 3-0, risultato che appunta Raimondo al 79' con un tocco morbido. In pieno recupero, Deriu fissa il definitivo 3-1 in spaccata.

CAGLIARI-BOLOGNA 1-3

Reti: 38' Mazia, 55' Anatriello, 79' Raimondo, 90'+1' Deriu.

CAGLIARI: Iliev; Zallu, Palomba, Veroli, Idrissi (46' Konate); Caddeo (18' Pintus), Cavuoti, Sulev (60' Deriu); Delpupo (84' Mameli); Vinciguerra, Griger (60' Arba). - All. Battilana.

BOLOGNA: Bagnolini; Wallius, Stivanello, Motolese (88' Bartha), Corazza; Rosetti (89' Menegazzo), Bynoe Urbanski (88' Maltoni); Anatriello (70' Diop), Mazia (78' Ebone); Raimondo. - All. Vigiani.

Arbitro: Grasso di Ariano Irpino.

Espugnato il campo dell'Atalanta

La seconda vittoria consecutiva nel giro di cinque giorni vale la matematica permanenza in Primavera 1 TIM per la squadra di Luca Vigiani, brava a conquistare il successo per 2-1 contro l'Atalanta al centro sportivo "Bortolotti" di Ciserano (BG). Il 32° turno viene

deciso da Urbanski e Raimondo, mentre la rete di Del Lungo nel finale non complica i piani di una squadra che, a due giornate dalla fine, sale a +7 dalla zona play-out.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini tra i pali, linea a quattro composta da Wallius, Stivanello, Motolese e Corazza; Bynoe in mediana con Pyyhtia e Diop; in avanti Raimondo supportato da Anatriello e Urbanski.



Foto B.F.C.

Il primo tempo si apre con un brivido da parte di Vlahovic al 4', il più lesto ad avventarsi sul suggerimento di De Nipoti, ma trovando l'attenta retroguardia rossoblù a deviare il pallone sul fondo.

Quattro minuti successivi, il Bologna mette già la freccia con Urbanski, che in mischia – su piazzato di Corazza e assistito da un tocco di Motolese – realizza facilmente a due passi da Bertini. L'Atalanta è scossa, gli ospiti ne approfittano e gestiscono facilmente la gara raddoppiando al 27' quando Anatriello viene servito in mezzo: il numero 9 trova la pronta risposta dell'estremo difensore avversario, ma non può nulla sul facile tap-in di Raimondo.

Decisi, i nerazzurri alzano il baricentro, ma creando pochi pericoli dalle parti di Bagnolini: il più grande è quello al 36', con Regonesi che di testa tenta di ribadire in rete, ma trova l'opposizione di Stivanello; sul ribattino, il tiro a botta sicura di Vavassori viene respinto in angolo da Wallius.

Secondo tempo avaro di occasioni, situazione che permette al Bologna di mettere in cassaforte tre importantissimi punti che portano a sette le lunghezze di distanza dall'Atalanta, prima squadra inserita nella zona play-out. I felsinei – aiutati anche da due bei interventi come quelli di Corazza su Vlahovic al 48' e Bagnolini su Vavassori al 69' – chiudono il match subendo la rete dei bergamaschi con Del Lungo, al 90'+2', capace di scegliere il tempo giusto su calcio di punizione.

ATALANTA-BOLOGNA 1-2

Marcatori: 8' Urbanski, 27' Raimondo, 90'+2' Del Lungo.

ATALANTA: Bertini; Palestra (76' Chiwisa), Guerini, Regonesi, Bernasconi; Roaldsøy (76' Del Lungo), Colombo, Muhameti (61' Manzoni); De Nipoti (78' Falleni), Vlahovic, Vavassori. - All. Bosi.

BOLOGNA: 1 Bagnolini; 2 Wallius, 24 Stivanello, 39 Motolese, 16 Corazza; 8 Pyyhtia (78' 26 Rosetti), 18 Bynoe, 22 Diop (87' 5 Amey); 9 Anatriello (62' 11 Mazia), 82 Urbanski; 10 Raimondo (78' 72 Ebone). - All. Vigiani.

Arbitro: Virgilio di Trapani.



Bologna Calcio Femminile

VENTISEIESIMA VITTORIA

Pronta reazione delle ragazze rossoblu che, dopo la sconfitta esterna di domenica scorsa contro il Venezia 1985, sono ritornate alla vittoria contro la Triestina.

La corazzata bolognese ben guidata da mister Bragantini, dopo aver messo alle spalle la prima sconfitta di campionato, ha saputo metetre in campo tutta forza e voglia di chiudere la stagione cercando di ottenere tutti i record possibili.

Breve cronaca:

26° Francesca Alfieri, a centro campo, passava la palla in direzione di Lucia senza accorgersi che tra lei ed il portiere rossoblu era presente la bianco-rossa Antonella Paoletti che, ringraziava, e si lanciava verso la porta difesa da Lucia Sassi. Un metro prima dell'area di rigore la stessa Alfieri atterrava l'attaccante e, all'arbitro Mario Picardi di Viareggio, non rimaneva che estrarre il cartellino rosso in direzione della bolognese che veniva espulsa per chiara chiara occasione da gol. La conseguente punizione non aveva esito.

43° Un lungo lancio in area rossoblu veniva raccolto da Jessica Desinano che, dopo aver saltato Sara Zanetti, veniva contrastata da Marilyn Antolini. L'arbitro considerava l'intervento punibile con un calcio di rigore. Sul dischetto si presentava Rossella Alberti che batteva Lucia Sassi.

Con una giocatrice in meno, e in ritardo di una rete le ragazze di Bragantini si lanciavano alla ricerca del pareggio che ottenevano tre minuti dopo. Al primo minuto di recupero Calcio d'angolo battuto da Benedetta De Biase in direzione di Martina Gelmetti che andava al tiro in diagonale, nelal sua corsa il pallone veniva deviato da Camilla Benozzo che, anticipava tutti, e metteva in rete. Pareggio.

61° Elena Bonaccini metteva un bel pallone all'interno dell'area di rigore avversaria su cui si lanciava Martina Gelmetti che la toccava in direzione di capitano Marilyn Antolini che batteva con un bel diagonale il portiere avversario Alessia Storchi, realizzando la rete del sorpasso.

63° Zala Kustrin, sostituiva Valentina Colombo, facendo il suo ritorno in campo dopo un mese di assenza.

69° Valentina De Donatis, conquistava palla all'interno della metà campo alabarda per poi scendere velocemente verso la porta bolognese. Vedeva Antonella Paoletti al limite dell'area e la serviva. L'attaccante ospite andava al tiro velocemente ma il suo tiro veniva rimpallato e deviato sul fondo da un preciso intervento di Joyce Asamoah.

73° Martina Gelmetti serviva una bella palla a Zala Kustrin che, controllavae con un preciso diagonale, batteva per la terza volta Antonella Paoletti.

79° Pallone da Zala Kustrin a Marilyn Antolini che serviva Martina Gelmetti che andava al tiro di destro impegnando in una bella parata Antonella Paoletti.

82° Valentina De Donatis si faceva tutto il campo di corsa ed appena entrata in area lasciava partire un forte tiro che veniva deviato da Lucia Sassi, con un bel tuffo da palo a palo.

83° Benedetta De Biase serviva Zala Kustrin che, quasi da fondo campo, impegnava seriamente il portiere ospite il quale si salvava con una bella deviazione in calcio d'angolo.

87° Lancio di Joyce Asamoah in direzione di Martina Gelmetti che si trovava a lottare contro quattro avversarie. Zala Kustrin corsa in suo aiuto veniva servita con un passaggio smarcante da Martina. Zala ringraziava, controllava, entrava in area e fulminava in rete. Bologna-Triestina 4-1.

90°+1° da Spallanzani a Pacella e pronto cross in direzione di bonaccini che, di testa,

impegnava in una bella parata Antonella Paoletti. 90°+3° Kustrin di destro e palla alla sx portiere. Pochi istanti prima del triplice fischio da parte dell'arbitro Zala Kustrin, in agguato in area avversario raccoglieva un passaggio eseguito dalla sua sinistra, si girava e batteva imparabilmente il portiere avversario. Bologna-Triestina 5-1.

Di seguito il commento di mister Simone Bragantini:

«Contento della vittoria, perché le ragazze hanno reagito alla prima sconfitta in campionato facendo prima un'ottima settimana di allenamento, e poi portando tutto

il buono anche per la partita. Abbiamo tenuto bene il campo, e il fatto di essere in dieci non ci ha penalizzato più di tanto proprio per la grande abnegazione delle ragazze. Certe distrazioni, però, non verranno più ammesse nella categoria superiore che ci aspetta. In generale sono contento della risposta e del rientro con gol di Kustrin, ma visto che ieri era la festa della mamma la vittoria la dedichiamo a loro: sperando sempre che possano essere orgogliose di noi, ricordiamoci sempre di loro».

BOLOGNA-TRIESTINA 5-1

Reti: 43' (rig.) Alberti, 45'+2 Benozzo, 61' Antolini, 73' Kustrin, 87' Kustrin, 90'+3' Kustrin.

BOLOGNA: Sassi, Alfieri, Asamoah, Colombo (63' Kustrin), Antolini, Gelmetti (88' Spallanzani), Benozzo (88' Simone), Zanetti, Trombin (37' Arcamone) (76' Pacella), De Biase, Bonacini. - All. Bragantini.

TRIESTINA: Storchi, Usenich, Peresotti, Virgili, Alberti, Paoletti, Bortolin (57' Tortolo) (89' Gaspardis), Gallo, De Donatis, Desinano, Sandrin. - All. Melissano.

ARBITRO: Mario Picardi di Viareggio.



Foto B.F.C.

Lamberto Bertozzi

28 GIORNATA

Bologna-Triestina

Centro Lebowsky-Venezia1985
Lumezzane-Padova
Meran-LF Jesina
Orvieto- Rinascita Doccia
Vicenza-Portogruaro
Riccione-Sambenedettese
Venezia F.C.-Villorba

5-1

1-1 Meran
2-1 Lumezzane
1-1 Vicenza
1-1 Venezia
7-2 Riccione
12-0 Jesina
6-1 Padova

Classifica alla 27° Giornata

Bologna	79	Venezia 1985	34
Meran	66	Triestina	33
Lumezzane	63	Villorba	28
Vicenza	59	C. S. Lebowsky	27
Venezia	57	Portogruaro	21
Riccione	49	Orvieto	18
Jesina	47	Rinascita Doccia	11
Padova	36	Sambenedettese	3

Portogruaro e Sambenedettese 1 punto penalizzazione



IL CALCIO CHE... VALE LORENZO CARNEVALI



Due stagioni in rossoblù 2021/22 (con vittoria del campionato in U17) e 2022/23 (U18) per il difensore Lorenzo Carnevali, proveniente dalle giovanili del Carpi.

Quali sono le sue qualità tecnico-tattiche?

Le mie qualità tecniche sono l'uno contro uno con l'avversario, il colpo di testa e le chiusure difensive; quelle tattiche: la visione di gioco e la comunicazione con i compagni.

Si ispira a Posch, difensore rossoblù con il fiuto del gol? In cosa assomigliate e in cosa differite?

Mi ispiro a Giorgio Chiellini per la grinta che metto in campo e per la voglia di aiutare la squadra.

L'allenatore che le ha dato di più umanamente e tecnicamente nella sua carriera?

L'allenatore a cui ho lasciato il mio cuore è stato Gianloris Rossi, che mi allenò nella stagione 2019/20 a Carpi: mi insegnò veramente tanto trasmettendomi quella fiducia in campo che mi aiutò a crescere sia calcisticamente che umanamente.



Foto B.F.C.

Un suo ricordo di Sinisa? Quali insegnamenti le ha lasciato?

Purtroppo non ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente, ma da lui ho capito che non bisogna mai arrendersi e che con la nostra volontà siamo capaci di fare qualsiasi cosa.

Il momento più bello della cavalcata che vi ha portato a vincere il campionato U17? Quando avete capito che ce l'avete fatta?

Durante la finale, perdevamo 2-0 e quando Ravaglioli prese il rigore a nostro favore e segnò, riaprì la partita; poi sul pareggio di Menegazzo.. in quel momento capii che la partita sarebbe andata a nostro favore e andò esattamente così.

Passando alla prima squadra pensa che il Bologna FC abbia fatto il salto di qualità e già da quest'anno possa togliersi una soddisfazione europea?

Onestamente spero vivamente che il BFC possa togliersi alcune soddisfazioni come quella Europea perché ha dimostrato durante il campionato di farsi valere tra le altre squadre seppur ha passato dei momenti di difficoltà, da cui è riuscito ad uscire.

Personalmente si sente pronto per il salto in prima squadra?

Onestamente non mi sento ancora pronto, anche se è la cosa che sogno da quando sono bambino, ma penso che se dovessi essere chiamato in causa mi farò trovare pronto. Sono consapevole che ho ancora tanto da migliorare e continuerò a lavorare per arrivarci il prima possibile.

Che cosa pensa che porterebbe alla prima squadra?

Seppur la prima squadra sia già piena di talenti e davanti a me ci siano tanti altri giocatori forti, potrei comunque contribuire ad aiutare la squadra e i compagni.

Valentina Cristiani

Il Bologna a Rio Pusteria – Valles dal 13 al 22 luglio

Sarà Rio Pusteria – Valles (BZ) ad ospitare la preparazione estiva del Bologna in vista della prossima stagione.





Il mondo del tifo nel calcio femminile DOVREBBE ESSERE PIÙ INCLUSIVO

Molto spesso nel calcio femminile si parla di inclusione, una parola di cui spesso si è forse abusato in questo ultimo periodo e in questa stagione.

Mi riferisco questa volta al mondo del tifo, proprio lunedì ho pubblicato una bella storia di un gemellaggio fra i tifosi del Venezia Calcio 1985 e quelli del Bologna FC, che una volta in terra veneta hanno dato vita a un bellissimo terzo tempo.

Ecco nel corso di questa stagione prendendo in esame in particolare i campi della serie A, per poi scendere in B e in C, mi sarebbe piaciuto tanto scrivere di più di questi episodi, che al momento rimangono più unici che rari.

Ovvio, anzi fortunatamente il modo di tifare rimane quasi sempre abbastanza circoscritto all'educazione se si tolgono i normali e folcloristici sfottò che danno anche quel pizzico di sapido a partite che altrimenti in campo sarebbero davvero insapori.

Solo in un paio di occasioni ho potuto assistere in televisione o dal vivo a situazioni deprecabili, come quella volta che gli ultras della curva nord si sono presentati alla gara Inter vs Juventus con l'unico scopo di denigrare i colori bianconeri indossati dalla giocatrici ma, fortunatamente, all'Inter hanno pensato bene di allontanare subito certi elementi, anzi devo dire che in molti stadi si sono formati veri e propri gruppi che seguono solo le ragazze del femminile, che vivono sempre come una festa la partita e negli anni sono diventati lo zoccolo duro a seguito di certe squadre fra le più blasonate d'Italia nel panorama femminile.

Ma proprio a loro oggi mi vorrei rivolgere, perché troppo spesso si rischia di autospechiarsi in se stessi, di autocelebrarsi ma soprattutto di diventare delle caste chiuse, ovvero dei gruppi di tifosi che poi fanno fatica ad includere nuovi membri che loro non conoscono e che magari si avvicinano al calcio femminile perché hanno voglia di tifare



Foto dal WEB

per la propria squadra del cuore, anche se magari non sono di quella città e si fanno dei chilometri per vedere le ragazze!

Venendo da una trentennale esperienza nel campo maschile come esponente di un gruppo ultras organizzato della mia città di Bologna, mi sono innamorato tanti anni fa del calcio femminile in particolare perché i tifosi possono anche sedersi e mescolarsi senza problemi anche se di diverso credo calcistico, ci sono famiglie intere che si recano allo stadio anche con bimbi piccoli e passeggini, e penso che sia una delle cose più belle e spettacolari che ancora possa offrire questo movimento e che ancora hanno il dono di emozionarmi.

Si perché gli ultras, come tutti sapete, nel calcio maschile badano prettamente e unicamente prima di tutto all'identità e alla mentalità del gruppo stesso, poi alla maglia e per ultimo ai giocatori, che poi ogni stagione cambiano spesso casacca.

Nel femminile i vari club prima di tutto pensano alle ragazze e al loro bene, pensano a farsi notare da loro, pensano a sostenerle incondizionatamente.

Purtroppo, l'unico appunto e critica che posso muovere fortemente è che forse alle volte i club diventano delle vere e proprie sette, chiuse in se stesse che guardano con tantissima diffidenza chi si vuole avvicinare a loro per condividere trasferte e gare casalinghe, dunque senza fare danni e sapendo benissimo che voi siete il propulsore di questo movimento che senza di voi morirebbe nel dimenticatoio, visto lo spazio che non danno i giornali di carta stampate e i mass media televisivi, è bene di cercare per quanto possibile di essere un poco più elastici e non sostituirsi alle società, pensando che il gruppo squadra, viste le varie amicizie che poi si formano, non sia una cosa solo vostra, e chi arriva dopo deve fare la fila, ricordatevi che per il bene delle ragazze a cui tenete tanto, come ci tengo io e tanti addetti ai lavori, è importante che la base si allarghi il più possibile e non che si restringa, come è stato per i 40.000 mila dell'Olimpico in Champions. Cerchiamo perciò tutti quanti di fare uno sforzo, dunque di essere meno egoisti e di educare magari i nuovi arrivati a mantenere un tifo bello compatto e corretto come è sempre stato, siamo noi i pionieri di questa espansione del movimento che da 4 anni, anche se esisteva da tantissimi anni prima di noi, sta finalmente spiccando il volo, da una parte dobbiamo essere più proiettati verso l'Europa che chiusi a campanile.

Danilo Billi

FORZA EMILIA-ROMAGNA





Su DAZN

DILETTA MISSIONE COVERCIANO

Un nuovo contenuto speciale con le calciatrici della Nazionale femminile

Credit Photo Dazn



Le azzurre hanno aperto le porte di Coverciano a Diletta Leotta e Barbara Cirillo, in occasione di uno degli ultimi raduni prima della partenza per il Mondiale.

E' questo il format offerto da Dazn che vede parte del lavoro svolto sia in palestra che sul campo 4 di Coverciano dalla rap-

presentativa azzurra, poi si conclude con un chiacchierata fra la stessa futura mamma Diletta Leotta che, grazie alle sue competenze in ambito sportivo, è diventata una vera icona del calcio italiano, per via delle sue interviste esclusive e della sua indubbia bellezza e preparazione nell'ambito calcistico.

Con la stessa Diletta a conversare seduta sull'erba di Coverciano con il gruppo azzurro, si è parlato, ovviamente, un pò di tutto, anzi come direbbe il mio mentore si sono fatti discorsi più da donna, con la Leotta a cercare di sciogliere il ghiaccio chiedendo chi balla meglio, chi si veste in maniera più particolare, chi canta in maniera più intonata.

Momento dolcissimo e di grande commozione quando Giada Greggi si è commossa nel ricordare una persona a lei cara che, purtroppo, ora non c'è più, e con la stessa conduttrice che l'ha teneramente abbracciata e consolata.

Ci auguriamo che questo sia uno dei tanti spot promozionali che la stessa Diletta Leotta possa fare sul calcio femminile italiano in particolare in vista dei mondiali estivi che, attualmente, non saranno trasmessi purtroppo da nessuna televisione italiana, a questo punto speriamo vivamente che se la Rai continuasse a scuotere la testa davanti ad una proposta economica assai imbarazzante dalla Figc, la sfida possa essere raccolta proprio dal colosso spagnolo che ora la fa da padrone nella casa degli italiani, portando non solo la serie A, ma tantissimi contenuti e che nel recente passato ha trasmesso anche tutte le gare delle squadre femminili in Champions League, comprese giustamente anche le italiane.

Ovvio Dazn è una pay tv, ma sarebbe davvero un volano importantissimo, visto che è molto seguita e ha una sua base di utenti notevoli, l'alternativa sarebbero solo delle dirette streaming di pessima qualità, come le abbiamo già viste diffuse sui canali ufficiali Figc, che nell'ultima match trasmesso delle nostre azzurre non ha superato le 60 persone connesse contemporaneamente.

Speriamo dunque in un miracolo in vista dei mondiali estivi, sia sportivo che televisivo, altrimenti andrebbe in fumo anche questa ennesima e ghiotta occasione di fare promozione a questo meraviglioso sport al femminile.

Danilo Billi



In Cucina

FRITTO DI CREMA DOLCE

Ingredienti:

4 tuorli uova
4 cucchiaini zucchero
3 cucchiaini grandi farina

mezzo litro di latte
due nocchie di burro
la scorza di mezzo limone

un uovo per dorare
tre pugni di pangrattato
strutto per friggere
zucchero a velo per ornare

Procedimento:

Sbattiamo entro la casseruola i tuorli delle uova insieme allo zucchero ed alla farina. Di seguito, poco per volta, uniamo il latte, le nocchie di burro e la scorza grattugiata del mezzo limone. Mettiamo a cuocere lentamente, rimescolando con un cucchiaino, facendo attenzione di non far bollire il latte.

Quando la crema sarà pronta, amalgamata e liscia, la versiamo in un piatto ampio da portata, lasciandola raffreddare.

La taglieremo a piccole losanghe, che ripasseremo nell'uovo sbattuto, nel pangrattato, poi nello strutto (o nel burro, o nell'olio).

Il fritto va servito caldo, bianco per la nevicata di zucchero a velo.



Angela Bernardi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



ANGELO MORIONDO

L'uomo che inventò la macchina per il caffè espresso



Angelo Moriondo è stato il primo a brevettare una macchina per fare il caffè espresso. Moriondo nacque il 6 giugno 1851, 171 anni fa.

Benché nel tempo la sua invenzione sia diventata importantissima per l'economia del caffè e per molte delle persone che lo consumano ogni giorno, in particolare in Italia, il suo nome non è molto noto perché non sfruttò il suo progetto per avviare una produzione industriale di macchine per l'espresso, come invece fecero altri dopo di lui. Negli anni Novanta la sua invenzione fu riscoperta da un collezionista di macchine per il caffè australiano, Ian Bersten, che ne raccontò la storia nel libro *Coffee floats, tea sinks*.

Moriondo era torinese e veniva da una famiglia di imprenditori: il padre, insieme a un fratello e a un cugino, aveva fondato una fabbrica di cioccolato, la Moriondo & Gariglio.

Lui invece faceva l'albergatore e il ristoratore: fu il proprietario del Grand-Hotel Ligure di piazza Carlo Felice e dell'American Bar nella Galleria Nazionale di via Roma, entrambi nel centro di Torino. Nel 1884 Moriondo registrò un brevetto per «nuovi apparecchi a vapore per la confezione economica ed istantanea del caffè in bevanda». In quel periodo il consumo del caffè era già molto diffuso in Europa ma nei locali in cui era servito, quindi bisognava aspettare un po' di tempo per poterlo bere, quello necessario all'infusione.

Per questo motivo in tutto il continente venivano progettate delle macchine che permettesse di accelerare il tempo di preparazione.

Quella di Moriondo, che fu la prima a essere brevettata, era costituita da una caldaia verticale e da un sistema di tubi che permetteva di fare il caffè usando sia il vapore che l'acqua.

Fu realizzata e presentata al pubblico in occasione dell'Esposizione generale italiana del 1884.

Moriondo sfruttò la sua invenzione per accrescere la popolarità degli alberghi che gestiva,

ma non pensò mai di avviare una produzione industriale. Angelo Moriondo morì a Marignano, vicino a Torino, nel 1914.

Foto dal WEB



A cura di Rosalba Angiuli



Virtus Basket femminile

3 contro 3

IL PRIMO TROFEO FEMMINILE

A San Martino di Lupari la Virtus femminile ha vinto il primo trofeo della sua storia. Si tratta del titolo 3 contro 3, torneo al quale partecipavano le squadre di Serie A, disputatosi il 12 e 13 maggio. Il quartetto bianconero formato da Beatrice Del Pero, Beatrice Barberis, Francesca Pasa e Alessandra Orsili ha sbaragliato la concorrenza, superando nel girone RMB Brixia Basket e Gesam Gas E Luce Lucca, poi Ragusa nei quarti di finale, Schio in semifinale e Venezia nella finale. Ecco il dettaglio delle gare:



Foto Virtus.It

Girone A

Virtus Segafredo Bologna - RMB Brixia Basket 21-8

(Barberis 9, Del Pero 9, Pasa 2, Orsili 1)

Virtus Segafredo Bologna - Gesam Gas e Luce Lucca 18-9

(Orsili 1, Pasa 2, Barberis 5, Del Pero 10)

Classifica

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1. Virtus Segafredo Bologna | 4 |
| 2. RMB Brixia Basket | 2 |
| 3. Gesam Gas E Luce Lucca | 0 |

Quarti di Finale

Virtus Segafredo Bologna - Passalacqua Ragusa 21-11

(Barberis 12, Del Pero 6, Orsili 3, Pasa 0)

Semifinali

Virtus Segafredo Bologna - Famila Wuber Schio 21-16

(Orsili 1, Barberis 3, Pasa 8, Del Pero 9)

Finale

Virtus Segafredo Bologna - Umana Reyer Venezia 16-11

(Orsili 1, Barberis 7, Del Pero 5, Pasa 3)

Punti realizzati:

Del Pero, 39, Barberis 36, Pasa 15, Orsili 7

Ezio Liporesi



Virtus Basket maschile

PLAY-OFF

DOMINIO TOTALE

In un ambiente Virtus un po' incerto dopo le prove dimesse di fine stagione regolare un inizio di playoff davvero scintillante. Intanto V nere al completo, negli ultimi due anni una rarità. Fuori per rotazione Lundberg, Weems, Bako e Menalo.

Poi si inizia di 13 maggio. Il quinto mese dell'anno è quello più fortunato nella storia bianconera, sono arrivati ben 12 titoli, 9 di questi nei primi dodici giorni. Se aggiungiamo che ieri, poco prima dell'inizio della gara la Virtus femminile ha vinto il suo primo trofeo trionfando nel 3 contro 3 di San Martino di Lupari (onore a Beatrice del Pero, Beatrice Barberis, Francesca Pasa e Alessandra Orsili) si comincia in un clima di entusiasmo che cresce nel corso della gara. Unico vantaggio Brindisi sul 2-3, poi dal 6 pari non c'è più partita, un 11-0 lancia i bianconeri.

Al decimo gara già molto orientata, 29-13, ancor di più a metà partita quando è già chiusa, 64-36, anche se tutti ricordano la sconfitta di Brindisi dove la squadra di Scariolo conduceva di 24 punti a 11 minuti dalla fine, ma non c'era Teodosic e non erano i playoff.

A fine terzo quarto 84-50; nell'ultimo periodo il massimo vantaggio sul 101-64, poi la gara termina 104-68.



Foto Virtus.it



Foto Virtus.it

Dodici giocatori impiegati, undici con minutaggi dai 10 ai 24 minuti (anche se i dieci di Mannion arrivano nell'ultimo quarto a gara chiusa), gli stessi undici a segno con punteggi dai 5 ai 15 punti. Record degli assist uguagliato, 32, come contro Monaco nell'ottobre 2020 in Eurocup e a Varese nello scorso dicembre in campionato: il più bello arriva su un lancio di Pajola che trova Cordinier, il francese, al volo, confeziona l'assist per Mickey che sempre senza toccare terra schiaccia.

Per Cordinier 15 punti, 3 su 6 da due, 3 su 5 da tre, 5 rimbalzi, 6 assist, 2 stoppate, Ojeleye 14 punti, 5 su 6 da due, 1 su 2 da tre e ai liberi più 5 rimbalzi e 2 stoppate,

Teodosic 12 punti e 7 assist, Hackett 11 punti, Mickey 10 punti, 8 rimbalzi, 3 assist, Belinelli e Abass 9 punti, Mannion 6 punti come pure Shengelia che ha anche 4 assist, Jaiteh 7 punti, 5 rimbalzi, 1 stoppata, Pajola 5 punti, 4 assist e 4 recuperi, a secco Camara.

I migliori tre realizzatori sono anche i giocatori che hanno saltato più gare di campionato (Cordinier 12 presenze, Ojeleye 16, Teodosic 10).

In particolare hanno prodotto 41 punti con 11 su 15 da due, 6 su 11 da tre, 1 su 2 ai liberi, 10 rimbalzi e 14 assist.

VIRTUS SUL 2-0

Decisivi gli allunghi di Belinelli e Abass

Foto Virtus.it



Per Scariolo stessi uomini di gara uno. Le V nere partono fortissimo, 11-2, ma Brindisi non affonda come nella prima partita. La formazione pugliese rientra sul 12-10, poi sul 18-17, ma Bologna riparte e chiude il primo quarto 28-21. Nel secondo quarto la Segafredo non riesce a staccare gli avversari che, addirittura, sorpassano sul 47-48. Un 6-0 di parziale chiude il primo quarto, 53-48. Impressionante inizio terzo quarto di Belinelli; tripla, tripla più aggiuntivo e altro canestro pesante, un 10-0 in 69 secondi. 63-48. Le V nere continuano a macinare, altri otto punti, la metà del capitano, tra cui la tripla del 71-48, parziale di 24-0 (un modo per esorcizzare quel famoso più 24 a 11 minuti dalla fine che la Virtus si fece recuperare a Brindisi

nella stagione regolare). La squadra di Vitucci (poi espulso) reagisce e risponde con un 2-14, 73-62, poi arriva anche a meno otto, 80-72, ma le V nere chiudono il terzo quarto 87-75. Un'occasione sprecata da Pajola innesca uno 0-5 in apertura di ultimo periodo, 87-80. Qui arriva un 6-0 frutto di due triple di Abass, 93-80, poi la Virtus respinge tutti i tentativi di avvicinamento di Brindisi, che arriva al massimo a meno nove. Finisce 108-95. Tutti a segno gli undici bianconeri scesi in campo, 18 punti per Belinelli, 17 di Mickey e Teodosic, 16 di Shengelia.

Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

L'affascinante Chrystelle in spiaggia in bicicletta





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna